



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 16 Gennaio 2017

Prot. 11/16

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Dott. Ing. Gioacchino Giomi

All'Ufficio Sanitario – Area di Medicina Legale  
e di Coordinamento  
Dott. Daniele Sbardella

All'Ufficio Sanitario – Area di Medicina del  
Lavoro e Formazione Sanitaria  
Prof. Pierluigi Fortezza

Alla Consulta per la tutela della Sicurezza e  
Salute del personale del C.N.VV.F.  
(tramite ufficio del Capo del C.N.VV.F.)

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali  
D.ssa Silvana Lanza Bucceri

e, p.c. Al Ministro dell'Interno  
On.le Marco Minniti

Al Sottosegretario di Stato  
On.le Gianpiero Bocci

**Oggetto:** Controlli sanitari periodici connessi al libretto sanitario e di rischio effettuati presso le strutture sanitarie delle Ferrovie dello Stato e rischio malattie cardiovascolari.

La scrivente O.S. con la presente vuole portare all'attenzione delle SS.LL. un aspetto estremamente delicato, ma forse ancora troppo sottovalutato, legato alla salute del Vigili del Fuoco. Ci riferiamo alle malattie cardiovascolari, le quali, come è noto, comprendono tutte le patologie a carico del cuore e dei vasi sanguigni. Fra di esse le più frequenti e le più sensibili alla prevenzione sono le alterazioni delle arterie del cuore che portano all'infarto acuto del miocardio e all'angina pectoris.

Infatti, pur in assenza di uno specifico studio nazionale che ne certifichi ufficialmente i dati, è indubbio che negli ultimi anni sempre più personale operativo rimane colpito da questo genere di patologie che, nei casi più gravi, portano i soggetti che ne soffrono (a volte anche inconsapevolmente) al decesso improvviso come purtroppo avvenuto anche di recente.

Tale patologia è chiaramente collegata alla tipologia di lavoro ed ai fattori di stress e fatica correlati e dai dati in nostro possesso sembrerebbe che le malattie cardiovascolari siano la prima causa di morte tra i vigili del fuoco e l'unico strumento attualmente a disposizione per prevenire tale pericolose malattie e diminuire i diversi fattori di rischio è un monitoraggio individuale dei soggetti nonostante, come la scienza medica ha ormai ampiamente dimostrato, lo sviluppo di tali patologie risulta essere abbastanza subdolo tanto che, nel momento in cui compaiono i sintomi, la malattia cardiovascolare si trova già in uno stadio avanzato con tutte le conseguenze annesse e connesse.

Tra gli accertamenti diagnostici per prevenire i rischi in parola vi è un esame fondamentale nella diagnosi di cardiopatie che è rappresentato dall'ECG da sforzo, grazie al quale è possibile valutare la risposta dell'apparato cardiovascolare all'attività fisica intensa per quanto concerne la frequenza cardiaca, le variazioni della pressione arteriosa ed eventuali modificazioni del tracciato elettrocardiografico, da cui quindi lo specialista può registrare la presenza di eventuali alterazioni che in condizioni di riposo potrebbero non manifestarsi, tuttavia riscontriamo che in ambito di visite di medicina del lavoro un vigile del fuoco non viene mai sottoposto a test ergometrico che potrebbe evidenziare l'insorgenza della malattia e prevenirne la prognosi infausta.

Tanto premesso e considerato che non risulta a questa O.S. che l'accertamento diagnostico in parola sia tra quelli a cui viene sottoposto il personale operativo del Corpo in occasione dei controlli sanitari periodici connessi al rinnovo del libretto sanitario e di rischio individuale effettuati presso le strutture sanitarie delle Ferrovie dello Stato, con la presente chiediamo che venga valutata la possibilità che la stessa sia inserita nell'elenco degli esami a cui deve essere sottoposto il lavoratore, al fine di aumentare la possibilità di individuare per tempo eventuali malattie cardiovascolari ed evitare così di mandare vigili del fuoco a morire su interventi che necessitano di sforzi estremi.

Stante la delicatezza dell'argomento trattato si confida in una rapida soluzione della problematica esposta e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
I.A. Antonio Brizzi  
firmato digitalmente